Imprese agricole e agroindustriali: contributi per impianti fotovoltaici

Descrizione

Mai come in questi giorni, tra bollette alle stelle e previsioni future non positive, si sente lâ??esigenza di ricorrere a fonti energetiche alternative. Se si ha anche a cuore il tema della sostenibilitÃ la ricerca andrÃ molto probabilmente nella direzione dellâ??utilizzo di impianti fotovoltaici.

In Veneto il Consiglio regionale sta cercando lâ??accordo per disciplinare la produzione di energia alternativa attraverso i pannelli fotovoltaici. Dalle ultime notizie la direzione sarÃ comunque quella di privilegiare le installazioni sui tetti anzichÃ© lo sfruttamento del suolo, soprattutto in considerazione delle contestazioni degli operatori del settore agricolo.

In tema ci sono **ottime notizie** per le **imprese agricole** e per le **imprese agroindustriali** che non hanno partecipato, o non potevano partecipare, al bando PSR Veneto scaduto il 10/03, e che vogliono installare impianti fotovoltaici sui tetti dei propri fabbricati strumentali.

agorapro.eu

Il Ministero dellâ??agricoltura ha infatti comunicato che Ã¨ stato firmato il decreto che fornisce le direttive necessarie allâ??avvio del bando per accedere a contributi a fondo perduto per la misura â??Parco Agrisolareâ?•. Per tale agevolazione, che rientra nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono stati complessivamente stanziati 1,5 miliardi di euro.

Considerato che lâ??iter legislativo Ã¨ in fase conclusiva, vediamo alcune caratteristiche del bando indicate nellâ??avviso di consultazione tecnica giÃ pubblicato a fine 2021 e alcune considerazioni sul perchÃ© investire in un impianto fotovoltaico.

Beneficiari, interventi e aiuti

I **beneficiari** saranno:
â?? gli imprenditori agricoli professionali (IAP).
â?? I coltivatori diretti iscritti alla previdenza complementare.
â?? Le imprese agroindustriali.

Gli **interventi ammessi** sono lâ??**acquisto e** la **posa in opera di pannelli fotovoltaici**, unitamente allâ??esecuzione di uno o piÃ¹ dei seguenti interventi:
â?? rimozione e smaltimento dellâ??amianto dai tetti.
â?? Realizzazione dellâ??isolamento termico dei tetti.
â?? Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine dâ??aria).

Gli interventi devono essere realizzati sui tetti dei fabbricati strumentali allâ??attivitÃ agricola, zootecnica e agroindustriale. Sono quindi esclusi gli impianti che occupano il suolo. Gli impianti realizzati devono prevedere potenza non inferiore a 10 kWp (Kilowatt pizzo) e potenza massima pari a 300 kWp.

Per ciascun beneficiario la spesa massima ammissibile Ã¨ pari a 250.000,00 euro, iva esclusa.

Ã? previsto un **incentivo in conto capitale fino al 65%** della spesa massima ammessa, con un incremento del 25% per lâ??imprenditoria giovanile. Inoltre, lâ??incentivo Ã¨ **cumulabile con altri incentivi** in conto capitale o conto energia.

Presentazione delle domande e criteri di prioritÃ

Le istanze di ammissione al contributo potranno essere presentate **direttamente dagli interessati**, che quindi presumibilmente dovranno essere **dotati di SPID**, ovvero per il **tramite dei CAA** (Centro Assistenza Agricola) o di **professionisti abilitati**.

Alla richiesta dovrÃ essere **allegata la seguente documentazione**:
â?? Modulo con anagrafica beneficiario, descrizione catastale dei fabbricati oggetto di intervento; descrizione di massima dellâ??intervento; richiesta di contributo.
â?? Relazione tecnica a cura del professionista abilitato contenente: descrizione del sito e dei lavori; stima preliminare dei costi; cronoprogramma delle attivitÃ ; descrizione dei lavori, con le specifiche tecniche dei materiali; visura del catasto fabbricati; dossier fotografico *ante-operam* per le coperture in amianto.

agorapro.eu

La novitÃ rispetto ai bandi nazionali piÃ¹ recenti Ã¨ che, da quanto desumibile dallâ??avviso, lâ??**invio della domanda non sarÃ un click-day**!

Ã? prevista infatti una lista di **criteri per individuare la prioritÃ ** delle domande tra cui:
â?? Interventi giÃ autorizzati.
â?? Impianti destinati allâ??autoconsumo.
â?? Installazione di impianto fotovoltaico che prevedono anche la rimozione dellâ??amianto, lâ??isolamento termico, e/o lâ??areazione del tetto.
â?? Interventi in aree colpite da avversitÃ climatiche, ambientali e sismiche.
â?? Previsione della condivisione dellâ??energia autoprodotta in comunitÃ energetiche rinnovabili.

Solo in caso di ex-aequo, verranno utilizzati i seguenti criteri:
â?? richiedenti che rientrano nella categoria dei giovani agricoltori.
â?? Richiedenti che rientrano nella definizione di imprenditoria femminile.
â?? Presenza di un sistema di accumulo.
â?? Importo del progetto maggiore.
â?? Data di presentazione della domanda.

Alcune considerazioni sulla convenienza dellâ??investimento

Lâ??opportunitÃ , almeno sulla carta, Ã¨ allettante. Soprattutto in considerazione del contesto di crisi energetica in cui viviamo. Il mero risparmio sulla bolletta dellâ??energia non Ã¨ una ragione sufficiente per affrontare un investimento del genere, soprattutto se lâ??intervento non Ã¨ coerente con la propria strategia aziendale o non Ã¨ in grado di generare valore in futuro.

A chi conviene allora veramente cercare di approfittare di questa opportunitÃ ?

Ovviamente a **chi ha giÃ avviato lâ??iter per ottenere le autorizzazioni**. La decisione di investire in questo caso Ã¨ giÃ stata presa indipendentemente dallâ??esistenza del bando, quindi la possibilitÃ di ottenere i contributi libera potenzialmente finanza aziendale per altri investimenti. Da sottolineare, inoltre, che un intervento giÃ autorizzato costituisce criterio di prioritÃ per la graduatoria finale.

Ã? unâ??opportunitÃ molto interessante anche per tutte quelle **imprese che hanno deciso di indirizzarsi verso una produzione sostenibile**. In questo caso puÃ² valer comunque la pena avviare lâ??iter autorizzativo, che sicuramente richiederÃ del tempo, e provare ad approfittare della misura â??Parco Agrisolareâ?•. Per chi ha deciso di convertirsi ad una produzione piÃ¹ rispettosa dellâ??ambiente, installare un impianto fotovoltaico, ma anche rimuovere lâ??amianto dai tetti o realizzare sistemi di areazione, sono investimenti coerenti con la propria strategia aziendale e che prima o poi dovranno essere fatti.

Infine, potrebbe essere conveniente anche per gli **imprenditori agricoli con unâ??etÃ vicina ai 60 anni** e che dispongono dei fondi necessari per affrontare comunque questâ??investimento. Sappiamo che attualmente il passaggio generazionale di molte piccole aziende agricole Ã¨ una questione spinosa in quanto da una parte mancano soggetti piÃ¹ giovani a cui trasferire lâ??azienda e dallâ??altra il mercato fondiario presenta alti costi di entrata, rendendo piÃ¹ facile il ricorso allâ??affitto. In questo contesto migliorare gli immobili del proprio fondo oggi potrebbe rendere piÃ¹ appetibile la cessione o lâ??affitto dellâ??azienda agricola un domani.

agorapro.eu

Indipendentemente dalle ragioni aziendali, e al di lÃ degli spunti offerti, in ogni caso si ricorda che nella valutazione finanziaria di un investimento vanno presi in considerazione diversi aspetti, anche complessi a volte, e che Ã¨ sempre meglio confrontarsi con il proprio consulente aziendale di fiducia. Per le attivitÃ agricole tale confronto Ã¨ ancor piÃ¹ fondamentale dato che la cessione di energia elettrica Ã¨ considerata, almeno parzialmente, attivitÃ connessa. Per ora rimaniamo in attesa del bando definitivo.

Scritto da Patrizia Pincin
Commercialista, Revisore legale dei conti

Per ricevere periodicamente le nostre news nella tua casella e-mail,
***iscriviti alla newsletter AgorÃ pro*.**

Categoria

Turismo e Ristorazione